

OGGETTO: Piano di sviluppo del commercio in sede fissa ai sensi della L.R. 12/11/1999 N° 28 e s.m.i. - Controdeduzioni alle osservazioni della Regione Piemonte - Direzione Commercio e Artigianato - Settore Programmazione e Interventi dei Settori Commerciali in data 02/12/2004 prot. 15058/17.1.

---

#### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

- A relazione dell'Assessore Aurelio Tonello;
- Richiamata la Deliberazione del C.C. N° 25 in data 16/05/2000, esecutiva ai sensi di legge, all'oggetto "D.Lgs. 31/03/1998 N° 114. Adeguamento del P.R.G.I. vigente agli indirizzi generali e criteri di programmazione urbanistica per l'insediamento del commercio la dettaglio in sede fissa determinati con la D.C.R. 29/10/1999 N° 563-13414, senza ricorso a variante. Approvazione";
- Dato atto che la predetta Deliberazione del C.C. N° 25/2000, è stata trasmessa alla Regione Piemonte - Direzione Regionale Commercio, con nota in data 14/06/2000 prot. 3175 ai fini dell'attività di verifica e controllo prevista all'art. 19 della L.R. 28/1999 e s.m.i.;
- Dato atto che la Regione Piemonte - Direzione Regionale Commercio, con lettera in data 17/10/2003 prot. 12183/17.1, pervenuta in data 22/10/2003 prot. 6817, ha formulato alcune osservazioni in merito alla poc'anzi citata Deliberazione del C.C. N° 25/2000 richiedendo al Comune di provvedere all'integrazione di quanto evidenziato con le osservazioni;
- Richiamata la Deliberazione del C.C. N° 19 in data 22/04/2004, esecutiva ai sensi di legge, all'oggetto "Piano di sviluppo del commercio in sede fissa ai sensi della L.R. 12/11/1999 N° 28 e s.m.i. - Riscontro a nota della Regione Piemonte - Direzione Regionale Commercio, con corrispondenza in data 17/10/2003 prot. 12183/17.1";
- Dato atto che la predetta Deliberazione del C.C. N° 19/2004, è stata trasmessa alla Regione Piemonte - Direzione Regionale Commercio, con raccomandata in data 20/05/2004 prot. 3636 ai fini del prosieguo dell'attività di verifica e controllo prevista all'art. 19 della L.R. 28/1999 e s.m.i.;
- Dato atto che la Regione Piemonte - Direzione Commercio e Artigianato - Settore Programmazione e Interventi dei Settori Commerciali, con corrispondenza in data 02/12/2004 prot. 15058/17.1, pervenuta in data 09/12/2004 prot. 7933, ha formulato alcune osservazioni in merito alla poc'anzi citata Deliberazione del C.C. N° 19/2004 richiedendo al Comune di provvedere all'integrazione di quanto evidenziato con le osservazioni;
- Dato atto che il Comune di Cervasca con nota in data 14/12/2004 prot. 7933/8091 ha invitato i liberi professionisti, in gruppo di progettazione misto, arch. Ballario Francesco - Villafalletto e arch. Nasetta Elio - Cuneo, titolari dell'incarico della progettazione della programmazione della rete distributiva di vendita al dettaglio in coerenza con i criteri di programmazione urbanistica riferiti al settore commercio contenuti nel P.R.G.C. 2003 in itinere, di predisporre le integrazioni richieste dalla Regione Piemonte;
- Visti gli elaborati in data 17/01/2005, pervenuti in data 25/01/2005 prot. 461, a firma dei liberi professionisti dall'arch. Ballario Francesco - Villafalletto e dall'arch. Nasetta Elio - Cuneo, relativi alle controdeduzioni alle osservazioni della Regione Piemonte sullo strumento di programmazione della rete distributiva di vendita al dettaglio in sede fissa;
- Considerato che le controdeduzioni formulate si possono così riassumere:
  - 1) - accogliere l'osservazione n. 1 e mantenere come addensamento A1 solamente quello del capoluogo stralciando quelli di S. Croce, S. Defendente e S. Bernardo;
  - 2) - in merito all'osservazione n. 2 le 2 zone individuate devono essere considerate come un unico addensamento A5;
  - 3) - in relazione all'osservazione n. 3 la localizzazione commerciale L2 in area Cn6 viene parzialmente ridotta al fine di eliminare eventuali interferenze

future tra l'area commerciale e la fascia di rispetto della strada provinciale;

- 4) la localizzazione L2 in area Dn7 non rispetta la distanza di mt. 1000 dall'addensamento A1 (Capoluogo) e pertanto viene stralciata;
- 5) in risposta all'osservazione n. 5 si concorda con la richiesta della R.P. di eliminare dalla zona D5 l'individuazione come area in cui "...non è ammesso alcun tipo di esercizio commerciale".

- Il Consigliere Aldo Serale in merito allo stralcio della localizzazione commerciale L2 in zona Dn7 lungo via Cuneo chiede se l'orientamento della Giunta è quello di mantenere la destinazione dell'area tutta residenziale o ha valutato soluzioni diverse dal punto di vista urbanistico, come ad esempio la riduzione dell'area residenziale.....;
- Il Consigliere Aurelio Tonello chiarisce che la Giunta ha preso atto che in tale area non può essere individuata una localizzazione commerciale in quanto non è possibile rispettare il limite inerente la distanza di mt. 1000 dall'addensamento A1 (Capoluogo), per cui l'area rimane con l'altra destinazione, cioè residenziale;
- Il Consigliere Enzo Garnerone, in relazione alla zona Cn6 - S. Croce ribadisce che, in sede di predisposizione del Piano, l'individuazione di una localizzazione commerciale era motivata dall'esigenza di avere nell'area negozi per sopperire ad una carenza di servizi a favore dei residenti e in principal modo delle persone anziane;
- Il Consigliere Aldo Serale in riferimento alla localizzazione commerciale L2 in zona Cn6 - S. Croce precisa che dall'esame della documentazione non vi è alcun riscontro della richiesta della Regione Piemonte di delimitare e ridurre tale area. Con siffatto provvedimento viene ridotta l'area commerciale lato strada mantenendo la destinazione residenziale e si favorisce grandemente il privato senza riuscire ad individuarne le motivazioni. Non essendoci una precisa richiesta da parte della R.P. perché l'Amministrazione entra in merito ad una scelta di questo genere? Se, come precedentemente indicato, una motivazione è riconducibile all'impatto sulla strada la limitazione dovrebbe interessare sia il commerciale che il residenziale.  
In questa sede viene proposto al Consiglio Comunale di tagliare l'area commerciale, ma non si taglia in quanto tale. Si taglia e diventa residenziale con una motivazione, il limitare l'impatto con la strada, che può apparire giusta, ma che giusta non è perché quella zona è soggetta a PEC ed il discorso viario sarà valutato successivamente.  
Trattandosi di una decisione consiliare si vorrebbero capire le motivazioni di tale limitazione.  
Non si comprende perché prima si decide di inserire in tale zona una localizzazione commerciale e poi, senza alcuna osservazione o richiesta da parte della Regione, si propone di ridurla. Tutto questo non appare molto chiaro; è un discorso poco trasparente perché non motivato.  
Il Consigliere Aurelio Tonello replica che quanto proposto è frutto di una valutazione fatta tra progettisti e Giunta;  
Il Consigliere Aldo Serale sottolinea che con il presente provvedimento il Consiglio è chiamato a recepire le osservazioni della Regione e a contro dedurre non ad apportare modifiche al Piano. Non trattandosi di controdeduzioni ad osservazioni regionali è discutibile se in questa sede possano essere apportate modifiche al Piano; e se anche questo fosse fattibile è indispensabile precisarne le motivazioni.  
La scelta di limitare la localizzazione commerciale è in contrasto con gli indirizzi prefissati dall'Amministrazione in fase di predisposizione del Piano ed evidenziate dal Consigliere Garnerone. Nell'area in questione si favorisce esclusivamente il privato che non avrà più il vincolo di costruire qualcosa di commerciale.  
Ritiene che sia intenzione ed interesse di tutta l'Amministrazione che un piano commerciale vada avanti possibilmente all'unanimità o comunque con una grande maggioranza di pareri favorevoli, per cui chiede che la questione in argomento venga riconsiderata alla luce di quanto emerso nel corso della presente discussione.
- Il Sindaco, ritenuto di sottoporre al Consiglio Comunale la proposta avanzata dal Consigliere Aldo Serale;

- Visto il D.Lgs. 31/03/1998 N° 114;
- Vista la L.R. 12/11/1999 N° 28;
- Vista la D.C.R. 29/10/1999 N° 563-13414;
- Vista la D.C.R. 23/12/2003 N° 347-42514;
- Vista la L.R. 30/12/2003 N° 37;
- Dato atto della non presenza nella proposta di deliberazione di aspetti contabili;
- A votazione palese peralzata di mano e con il seguente risultato:  
Presenti N. 15; Astenuti N. 1 (Sig. Tonello Aurelio), Votanti N.14;  
Voti: Favorevoli N. 14; Contrari N. zero;

**D E L I B E R A**

1. Di rinviare, in considerazione di quanto emerso nel corso del dibattito, la trattazione del presente ordine del giorno ad una successiva seduta del Consiglio Comunale.